

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

ATC PAVIA 5 OLTREPO SUD

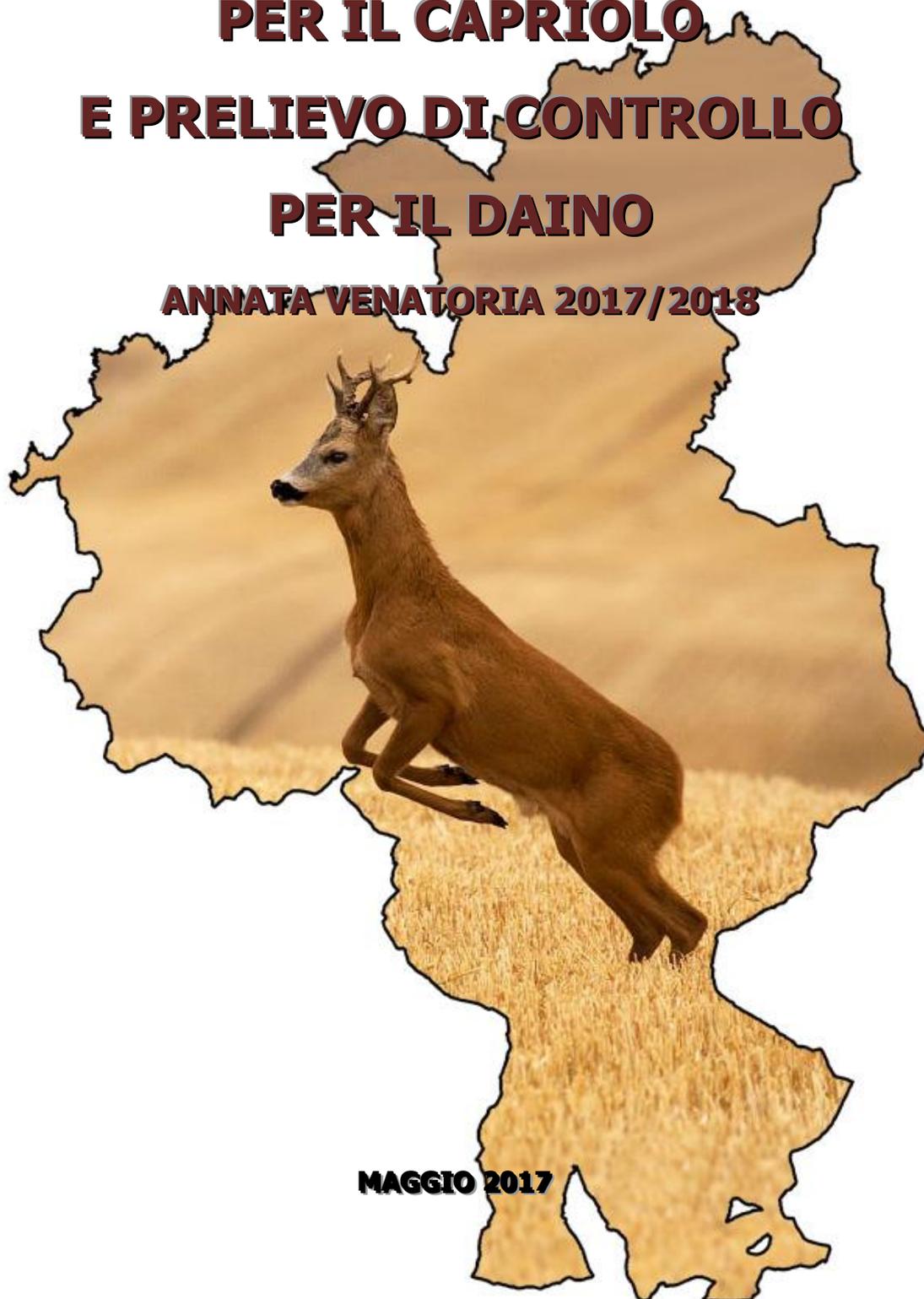
PIANO DI PRELIEVO

PER IL CAPRIOLO

E PRELIEVO DI CONTROLLO

PER IL DAINO

ANNATA VENATORIA 2017/2018



MAGGIO 2017

PIANO DI PRELIEVO PER IL CAPRIOLO E DI PRELIEVO DI CONTROLLO PER IL DAINO PER LA STAGIONE VENATORIA 2017-2018

A cura di

ChiRo'

Scienze Applicate alla Natura



II PRESIDENTE

Domenico Buscone



I TECNICI

dott.sse

Caterina Cavenago e Raffaella Geremia

Chirò s.n.c.
di Caterina Cavenago e
Raffaella Geremia
Via Imbardi, 32 - 20141 MILANO
P. IVA e C. F.: 05153300966

PREMESSA

Il presente documento, redatto dalle dott.sse Caterina Cavenago e Raffaella Geremia della Chirò s.n.c. su incarico del Comitato di Gestione dell'ATCPV5, contiene la proposta dei piani di prelievo per il capriolo e di prelievo di controllo per il daino come previsto dal Regolamento Provinciale per il Prelievo degli Ungulati, programmati secondo le indicazioni gestionali del PPGU (Piano Pluriennale di Gestione degli Ungulati) 2015-2019 per la prossima stagione venatoria 2017-2018.

Scopo di questo documento è la definizione dello status e della dinamica della popolazione del capriolo e del daino all'interno di ognuno dei distretti di gestione individuati e descritti nel PPGU 2015-2019 e valutare l'opportunità di attuare dei prelievi venatori definendo la consistenza degli abbattimenti e la loro ripartizione per sesso e per classe di età per ogni singolo distretto.

Per tale valutazione verrà considerata la densità minima accertata attraverso i censimenti primaverili, la dinamica demografica e la struttura della popolazione (rapporto fra giovani ed adulti, rapporto fra i sessi, ecc.) in ciascuno dei distretti di gestione.

A tale fine il presente documento contiene:

- l'inquadramento territoriale dei distretti di gestione;
- la descrizione delle modalità di censimento utilizzate per la valutazione della densità e struttura delle popolazioni di capriolo e daino per ogni distretto di gestione;
- l'esito dei piani di prelievo della stagione venatoria precedente;
- il calcolo della proposta di prelievo programmato per il capriolo definito per ogni distretto di gestione;
- il calcolo della proposta di prelievo di controllo per il daino definito per ogni distretto di gestione;
- la localizzazione dei punti di recapito dei fogli giornalieri di caccia;
- gli allegati cartografici.

I. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'ATC PV5 "Varzi Sud" è localizzato nel comprensorio della media e alta collina e della montagna Appenninica dell'Oltrepo. L'ATC è caratterizzato da un territorio prevalentemente collinare e montano dove la pianura si sviluppa in una sottile fascia di fondovalle lungo il letto dei principali corsi d'acqua. Quest'area di 47.606,85 ha, comprendente 30 comuni, è per circa la metà ricoperta da boschi prevalentemente di latifoglie mentre il restante territorio è rappresentato da aree agricole le cui caratteristiche variano a seconda della fascia altimetrica considerata: sotto i 600 m s.l.m. la coltivazione predominante è il vigneto, mentre a quote più elevate sono presenti soprattutto seminativi asciutti, foraggere da vicenda e prati stabili. Le aree antropizzate e la rete viaria sono concentrate principalmente a nord nella fascia della media collina, mentre spostandosi verso sud l'antropizzazione diviene via via più scarsa con una situazione ambientale maggiormente favorevole alla presenza della fauna selvatica.

Come da Piano faunistico Provinciale vigente la superficie produttiva a fini faunistici è di 31.050,9 ha, circa il 67,5% del TASP complessivo (45.953,36 ha), la restante parte è destinata agli Ambiti privati (AFV, AATV, ZAAC) con circa 7.529,52 ha di superficie complessiva, agli Ambiti protetti con circa 4.419,1 ha di superficie complessiva e 3.880 ha di fascia art. 43 comma 1 lettera LR n° 26/93.

All'interno di questo territorio sono stati individuati 8 distretti (Allegato I) per la gestione del capriolo e del daino e descritti nel PPGU 2015-2019.

Nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 sono riportate il TASP, la SUS e tutte le superfici occupate dalle categorie ambientali richieste nella scheda ufficiale dell'ISPRA per la proposta del piano di prelievo del capriolo, relativamente ad ogni distretto.

Per il daino cambiano i confini e di conseguenza l'uso del suolo del Distretto D1, come riportato in tabella 5.

Tab.1 – TASP, SUS e categorie ambientali Distretti D1 e D2 per il capriolo

	D1 Val Versa		D2 Zavattarello	
Tipo di superficie	Superficie in ha		Superficie in ha	
TASP al netto degli Istituti	5.526,43		2.331,84	
SUS al netto degli Istituti	3.487,54		1.766,56	
Categorie ambientali	Sup. ha	Sup%	Sup. (ha)	Sup. (%)
Boschi	1.074,89	19,4	1.004,68	43,1
Latifoglie	986,97	17,9	856,99	36,8
Conifere	72,05	1,3	76,13	3,3
Misti	15,86	0,3	71,56	3,1
Prati e pascoli	388,66	7,0	204,83	8,8
Coltivi	3.331,82	60,3	679,70	29,1
Improduttivo	29,80	0,5	16,47	0,7
Vegetazione naturale	701,27	12,7	426,16	18,3
TOTALE	5.526,43	100	2.331,84	100

Tab.2 – TASP, SUS e categorie ambientali Distretti D3 e D4 per il capriolo

	D3 Godiasco/Val di Nizza		D4 Bagnaria/Sagliano	
Tipo di superficie	Superficie in ha		Superficie in ha	
TASP al netto degli Istituti	5.565,24		3.436,22	
SUS al netto degli Istituti	4.219,38		3.722,21	
Categorie ambientali	Sup. ha	Sup%	Sup. (ha)	Sup. (%)
Boschi	2.679,30	48,1	1.799,13	48,3
Latifoglie	2.633,37	47,3	1.766,45	47,5
Conifere	36,46	0,7	30,95	0,8
Misti	9,47	0,2	1,73	0,0
Prati e pascoli	205,10	3,7	239,61	6,4
Coltivi	2.168,76	39,0	1.096,29	29,5
Improduttivo	21,79	0,4	69,46	1,9
Vegetazione naturale	490,29	8,8	517,73	13,9
TOTALE	5.565,24	100	3.722,21	100

Tab.3 – TASP, SUS e categorie ambientali Distretti D5 e D6 per capriolo

	D5 Varzi		D6 Menconico/Romagnese	
Tipo di superficie	Superficie in ha		Superficie in ha	
TASP al netto degli Istituti	3.664,03		4.803,68	
SUS al netto degli Istituti	2.777,23		4.027,94	
Categorie ambientali	Sup. ha	Sup%	Sup. ha	Sup%
Boschi	1.794,05	49,0	2.898,13	60,3
Latifoglie	1.749,00	47,7	2.627,84	54,7
Conifere	42,28	1,2	179,89	3,7
Misti	2,77	0,1	90,40	1,9
Prati e pascoli	160,79	4,4	357,87	7,4
Coltivi	822,26	22,4	924,13	19,2
Improduttivo	128,80	3,5	7,60	0,2
Vegetazione naturale	758,13	20,7	615,94	12,8
TOTALE	3.664,03	100	4.803,68	100

Tab.4 – TASP, SUS e categorie ambientali Distretto D7 e D8 per il capriolo

	D7 Brallo		D8 Santa Margherita	
Tipo di superficie	Superficie in ha		Superficie in ha	
TASP al netto degli Istituti	3.588,31		2.951,07	
SUS al netto degli Istituti	3.195,19		3.436,22	
Categorie ambientali	Sup. ha	Sup%	Sup. ha	Sup%
Boschi	2.451,63	68,3	2.272,07	66,1
Latifoglie	2.204,07	61,4	2.139,10	62,3
Conifere	144,73	4,0	87,11	2,5
Misti	102,83	2,9	45,86	1,3
Prati e pascoli	374,62	10,4	221,30	6,4
Coltivi	176,12	4,9	348,01	10,1
Improduttivo	48,36	1,3	54,89	1,6
Vegetazione naturale	537,58	15,0	539,95	15,7
TOTALE	3.588,31	100	3.436,22	100

Tab.5 – TASP, SUS e categorie ambientali Distretto D1 per il daino

		D1 Val Versa	
Tipo di superficie	Superficie in ha		
TASP al netto degli Istituti	5.533,3		
SUS al netto degli Istituti	3.237,9		
Categorie ambientali	Sup. ha	Sup%	
Boschi	737,8	13,3	
Latifoglie	642,9	11,6	
Conifere	56,6	1,02	
Misti	38,3	0,68	
Prati e pascoli	215,7	4,0	
Coltivi	3985,4	72,0	
Improduttivo	22,0	0,4	
Vegetazione naturale	572,4	10,3	
TOTALE	5.533,3	100	

II. CENSIMENTI FAUNISTICI 2017

I distretti D1, D2, D3, D4, D5 presentano una copertura boschiva inferiore al 50% perciò è stato possibile applicare, come unica modalità, il censimento denominato “osservazioni al primo verde da punti di vantaggio” con la programmazione di 4 uscite (2 albe e 2 tramonti) per distretto.

Il censimento denominato “osservazioni al primo verde da punti di vantaggio” consiste nel posizionare degli operatori, muniti di ottiche adeguate, in posizioni vantaggiose che permettano di osservare tutte le aree aperte (in particolare prati e seminativi) presenti nell’area da indagare. Le operazioni di censimento devono essere condotte nelle ore crepuscolari, quando gli animali escono nelle aree aperte per alimentarsi, per almeno 2 ore e per 4 uscite consecutive (2 albe e 2 tramonti) in un periodo che permette la massima contattabilità degli animali cioè tra metà marzo e fine aprile. Ogni osservazione effettuata viene registrata su apposite schede in cui oltre alla data, al nome dell’osservatore e al punto di osservazione, vengono indicati la specie osservata, il sesso, l’età e l’orario di osservazione in entrata e uscita dal campo di osservazione e mappata su apposita cartografia, questo per i successivi confronti e per eliminare i doppi conteggi.

Tale modalità di censimento permette di definire una consistenza minima certa, fondamentale per fornire informazioni sulla dinamica di popolazione, quali ad esempio la densità e la sex ratio, che rappresentano la base empirica per la formulazione di modelli gestionali, e in particolare, per la programmazione dei piani di prelievo da cui dipendono il mantenimento, la strutturazione e lo sfruttamento razionale delle popolazioni di fauna selvatica.

Quando il numero di indeterminati è stato minimo rispetto il numero totale di animali osservati, per stimare il numero di capi presenti nell'area è stato utilizzato il metodo delle conte composite in modo da determinare il più correttamente possibile la struttura della popolazione, dopo aver confrontato le schede e le cartografie allegate ed aver eliminato gli eventuali doppi conteggi. Al contrario, quando il numero di indeterminati è stato elevato rispetto al numero di osservazioni totali, è stato utilizzato il metodo della conta massima, dopo aver confrontato le schede e le cartografie allegate ed aver eliminato gli eventuali doppi conteggi. In entrambi i casi le densità di popolazione sono ricavate a partire dal numero dei capi censiti sulla superficie censita.

Per quanto riguarda i distretti D6, D7 e D8 è stato scelto di utilizzare il metodo delle “conte dirette in aree di bosco”. E' stato utilizzato questo metodo per l'elevata estensione della copertura a bosco dei distretti, per l'elevata omogeneità di tipologia, infatti il bosco di latifoglie rappresenta il 91,5% della copertura a bosco nella totalità dei tre distretti, e per la scarsa disponibilità numerica di operatori per la realizzazione di conte in battuta. Questa tecnica rappresenta un ibrido fra le conte dirette da punti fissi, di cui adotta le modalità operative, e le conte in battuta, di cui assume la strategia di campionamento e il trattamento dei dati.

La tecnica consiste nell'effettuare le conte dirette da punti di vantaggio finalizzate al conteggio degli animali in bosco. Il periodo si colloca in una fase precedente la piena ripresa vegetativa quando la visibilità a distanza nel bosco è massima.

I conteggi sono effettuati nel primo mattino e/o alla sera in sessioni di due ore ciascuna. Le aree da sottoporre a conta sono state precisamente identificate in cartografia e con confini ben riconoscibili sul campo. Ogni osservazione effettuata viene registrata su apposite schede in cui oltre alla data, al nome dell'osservatore e al punto di osservazione, vengono indicati la specie osservata, il sesso, l'età e l'orario di osservazione in entrata e uscita dal campo di osservazione, questo per i successivi confronti e per eliminare i doppi conteggi. Successivamente è stata calcolata la consistenza pre-riproduttiva a partire dalla media delle densità per la superficie a bosco del distretto.

Secondo le linee guida dell'ISPRA, che hanno lo scopo di ottenere una conoscenza più approfondita della distribuzione di questo cervide, è stato monitorato almeno il 30% della S.U.S. per la specie all'interno di ciascuno dei distretti di gestione censiti in cui è stato applicato il metodo denominato "osservazioni al primo verde da punti di vantaggio" (media 49,6%; min 34,9%; max 67,1% della SUS totale dei distretti D1, D2, D3, D4, D5) e il 10% della superficie a bosco per le conte dirette in aree di bosco (media 15,4%; min 12,8%; max 18,9% della superficie a bosco totale dei distretti D6, D7, D8).

I conteggi al primo verde da punti di vantaggio sono stati effettuati in un unico fine settimana in contemporanea nei distretti **D1, D2, D3, D4 e D5**, nelle date **31 marzo nel tardo pomeriggio, 1 aprile all'alba e nel tardo pomeriggio e 2 aprile all'alba**.

Le **conte dirette in bosco** sono state effettuate in contemporanea nei distretti **D6, D7 e D8 il 19 febbraio al mattino e nel pomeriggio**. Inoltre i censimenti sono avvenuti in contemporanea o in giornate contigue con le AFV/AATV ricadenti nel distretto di appartenenza, come indicato nel Regolamento Provinciale per il prelievo degli Ungulati. Questo ha permesso di "fotografare" la reale presenza e distribuzione di capriolo e daino sul territorio, rendendo minimo l'errore di valutazione di stima delle densità di questi cervidi presenti in questa zona e permettendo così di calibrare al meglio il piano di prelievo programmato e il controllo delle specie soggette a queste modalità.

Le operazioni di censimento sono state coordinate dalle Dott.sse Caterina Cavenago e Raffaella Geremia, tecnici provvisti di Laurea con specifica specializzazione, ed hanno visto la partecipazione dei selecontrollori abilitati iscritti all'Albo Provinciale.

III. CAPRIOLO

1. DISTRETTO D1 VAL VERSA

I censimenti, per un totale di 30 punti di osservazione, suddivisi in 3 zone, hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 1.215,59 ha, pari al 34,9% della S.U.S. del distretto per il capriolo (3.487,54 ha) (Tab.6, Allegato II).

Tab.6 – Superficie censita in ogni zona del Distretto D1 e percentuale riferita alla S.U.S.

Area	Sup. censita (ha)	% S.U.S.
Borgoratto-Boscone-Costa Pelata-Scagni	886,49	25,4
Costa Cavalieri	145,00	4,2
Casa Zanellino	184,10	5,3
TOT	1.215,59	34,9

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 307 caprioli suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 come riportato nella tabella seguente.

Tab.7 – Tabella riassuntiva dei censimenti da punti di vantaggio per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D1

Distretto	età	Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	secco				
D1	Maschi	45	79	0	124
	Femmine	66	117	0	183
	Indeterminati	0	0	0	0
	TOT	111	196	0	307

La densità registrata è pari a 25,25 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,48 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 64% delle osservazioni mentre la classe I rappresenta il 36%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,77 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 0,95 JJ/FF_{ad}.

2. DISTRETTO D2 ZAVATTARELLO

I censimenti svolti, per un totale di 17 punti di osservazione, suddivisi in 2 zone, hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 1.184,49 ha pari al 67,1% della S.U.S. del distretto per il capriolo (1.766,56 ha) (Allegato III). In tabella 8 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla S.U.S. per il capriolo.

Tab.8 – Superficie censita in ogni zona del Distretto D2 e percentuale riferita alla S.U.S.

Area	Sup. censita (ha)	% S.U.S.
Zona 1	184,49	10,4
Zona 2	1000,00	56,6
TOT	1.184,49	67,1

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 275 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 come riportato in tabella 9.

Tab.9 – Tabella riassuntiva dei censimenti da punti di vantaggio per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D2

Distretto	età	Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	secco				
D2	Maschi	39	62	2	103
	Femmine	62	100	3	165
	Indeterminati	0	1	6	7
	TOT	101	163	11	275

La densità registrata è pari a 23,22 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,61 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 62% delle osservazioni degli individui determinati per età mentre la classe I rappresenta il 38%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,61 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,01 JJ/FF_{ad.}

3. DISTRETTO D3 GODIASCO - VAL DI NIZZA

I censimenti svolti, per un totale di 44 punti di osservazione, suddivisi in 6 zone, hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 1.931,69 ha, pari al 45,8% della S.U.S. del distretto per il capriolo (4.219,38 ha) (Allegato IV). In tabella 10 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla S.U.S. per il capriolo.

Tab.10 – Superficie censita in ogni zona del Distretto D3 e percentuale riferita alla S.U.S.

Area	Sup. censita (ha)	% S.U.S.
San Paolo Sanguignano	608,54	14,4
San Giovanni	229,63	5,4
Campalbino	166,61	3,9
Val di Nizza	528,26	12,5
Casa Leone	168,13	4,0
Zuccarello	230,52	5,5
TOT	1.931,69	45,8

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 472 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 come riportato nella tabella 11.

Tab.11 – Tabella riassuntiva dei censimenti da punti di vantaggio per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D3

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	maschi	femmine				
D3	Maschi		84	110	2	196
	Femmine		99	161	8	268
	Indeterminati		0	0	8	8
	TOT		183	271	18	472

La densità registrata è pari a 24,43 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,37 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 60% delle osservazioni classificate per età, mentre la classe I rappresenta il 40%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,48 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,14 JJ/FF_{ad.}

4. DISTRETTO D4 BAGNARIA - SAGLIANO

I censimenti svolti, per un totale di 27 punti di osservazione, suddivisi in 4 zone, hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 1.849,19 ha pari al 62,7% della S.U.S. del distretto per il capriolo (2.951,07 ha) (Allegato V). In tabella 12 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla S.U.S. per il capriolo.

Tab.12 – Superficie censita in ogni zona del Distretto D4 e percentuale riferita alla S.U.S.

Area	Sup. censita (ha)	% S.U.S.
Cecima	722,46	24,5
Bagnaria	491,53	16,7
San Ponso	210,03	7,1
Oramala	425,17	14,4
TOT	1.849,19	62,7

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 452 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 come riportato nella tabella seguente.

Tab.13 – Tabella riassuntiva dei censimenti da punti di vantaggio per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D4

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	maschi	femmine				
D4	Maschi		67	124	2	193
	Femmine		87	154	5	246
	Indeterminati		2	5	6	13
	TOT		156	283	13	452

La densità registrata è pari a 24,44 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,39 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 64,5% delle osservazioni degli individui determinati per età mentre la classe I rappresenta il 35,5%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,65 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,01 JJ/FF_{ad}.

5. DISTRETTO D5 VARZI

I censimenti svolti, per un totale di 23 punti di osservazione, suddivisi in 3 zone, hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 1.034,67 ha pari al 37,3% della S.U.S. del distretto per il capriolo (2.777,23 ha) (Allegato VI). In tabella 14 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla S.U.S. per il capriolo.

Tab.14 – Superficie censita in ogni zona del Distretto D5 e percentuale riferita alla S.U.S.

Area	Sup. censita (ha)	% S.U.S.
Rosara/Rossone	556,13	20,0
Nivione	303,61	10,9
Cella-Monteforte	174,93	6,3
TOT	1.034,67	37,3

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 321 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 come riportato nella tabella 15.

Tab.15 – Tabella riassuntiva dei censimenti da punti di vantaggio per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D5

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	maschi	femmine				
D5	Maschi		49	87	0	136
	Femmine		72	113	0	185
	Indeterminati		0	0	0	0
	TOT		121	200	0	321

La densità registrata è pari a 31,02 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,36 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 62% delle osservazioni, mentre la classe I rappresenta il 38%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,65 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,07 JJ/FF_{ad}.

6. DISTRETTO D6 MENCONICO - ROMAGNESE

I censimenti svolti in 11 parcelle hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 546,36 ha pari al 18,9% della superficie a bosco del distretto (2.898,13 ha) (Allegato VII). In tabella 16 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla superficie a bosco.

Tab.16 – Superficie censita in ogni parcella di bosco del Distretto D6 e percentuale riferita alla superficie a bosco del distretto

Parcella	Sup. censita (ha)	% sup. a bosco
Aronchio	63,42	2,2
Calenzone	33,97	1,2
Canedo	81,58	2,8
Carvaia	20,50	0,7
Ghiareto	39,45	1,4
Grazzi	80,59	2,8
Pietragavina	24,14	0,8
Santa Cristina	88,85	3,1
Vigomarito	20,69	0,7
Piano Margarino	42,51	1,5
Portico Bruciato	50,66	1,7
TOT	546,36	18,9

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 141 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 e per parcella come riportato nelle tabelle 17 e 18.

Tab.17 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D6

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	maschi	femmine				
D6	Maschi		15	36	0	51
	Femmine		25	44	6	75
	Indeterminati		4	0	11	15
	TOT		44	80	17	141

Tab.18 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per parcella nel Distretto D6

Parcella	N°animali	Sup. censita (ha)	densità ind./km ²	Media densità ind./km ²
Aronchio	23	63,42	36,27	27,32
Calenzone	11	33,97	32,38	
Canedo	14	81,58	17,16	
Carvaia	4	20,50	19,51	
Ghiareto	11	39,45	27,88	
Grazi	15	80,59	18,61	
Pietragavina	10	24,14	41,43	
Santa Cristina	20	88,85	22,51	
Vigomarito	5	20,69	24,17	
Piano Margarino	14	42,51	32,93	
Portico Bruciato	14	50,66	27,64	
TOT	141	546,36	25,81	

La media delle densità nelle 11 parcelle di bosco è pari a 27,32 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,47 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 64,5% degli individui determinati per età, mentre la classe I rappresenta il 35,5% delle osservazioni. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,81 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati è pari a 1,00 JJ/FF_{ad}.

La consistenza di popolazione è stata calcolata a partire dalla media della densità, ottenuta dalle osservazioni nelle parcelle di bosco censite, per la superficie di bosco.

$$(27,32 * 2.898,13) / 100 = \mathbf{792 \text{ consistenza pre-riproduttiva}}$$

7. DISTRETTO D7 BRALLO

I censimenti svolti in 7 parcelle hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 352,79 ha pari al 14,4% della superficie a bosco del distretto (2.451,63 ha) (Allegato VIII).

In tabella 19 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla superficie a bosco.

Tab.19 – Superficie censita in ogni parcella di bosco del Distretto D7 e percentuale riferita alla superficie a bosco del distretto

Parcella	Sup. censita (ha)	% sup. a bosco
Barostro	51,18	2,1
Casone	26,85	1,1
Colleri	54,46	2,2
Feligara	51,47	2,1
Cencerate	20,03	0,8
Sassi neri	99,31	4,1
Serenella	49,49	2,0
TOT	352,79	14,4

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 74 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 e per parcella come riportato nelle tabelle 20 e 21.

Tab.20 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D7

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	maschi	femmine				
D7	Maschi		9	18	0	27
	Femmine		16	25	3	44
	Indeterminati		3	0	0	3
	TOT		28	43	3	74

Tab.21 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per parcella nel Distretto D7

Parcella	N°animali	Sup. censita (ha)	densità ind./km ²	Media densità ind./km ²
Barostro	8	51,18	15,63	23,08
Casone	9	26,85	33,52	
Colleri	14	54,46	25,71	
Feligara	11	51,47	21,37	
Cencerate	5	20,03	24,96	
Sassi neri	14	99,31	14,10	
Serenella	13	49,49	26,27	
TOT	74	352,79	20,98	

La media delle densità nelle 7 parcelle di bosco è pari a 23,08 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,63 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 60,5%, mentre la classe I rappresenta il 39,5% degli individui determinati per età. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,53 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,12 JJ/FF_{ad}.

La consistenza di popolazione è stata calcolata a partire dalla media della densità, ottenuta dalle osservazioni nelle parcelle di bosco censite, per la superficie di bosco.

$$(23,08 * 2.451,63) / 100 = \mathbf{566 \text{ consistenza pre-riproduttiva}}$$

8. DISTRETTO D8 SANTA MARGHERITA DI STAFFORA

I censimenti svolti in 7 parcelle hanno permesso di monitorare complessivamente una superficie di 291,30 ha pari al 12,8% della superficie a bosco del distretto (2.272,07 ha) (Allegato IX).

In tabella 22 sono riportate le superfici e le percentuali delle zone di censimento riferite alla superficie a bosco.

Tab.22 – Superficie censita in ogni parcella di bosco del Distretto D8 e percentuale riferita alla superficie a bosco del Distretto

Parcella	Sup. censita (ha)	% sup. a bosco
Casone	23,47	1,0
Massinigo	49,86	2,2
Castellaro	75,42	3,3
Casanova	37,81	1,7
Staffora	32,22	1,4
Costa di Bagnolo	44,36	2,0
Cignolo	28,16	1,2
TOT	291,30	12,8

Risultati dei censimenti

In totale sono stati censiti 53 caprioli, suddivisi per classi d'età e di sesso al netto della classe 0 e per parcella come riportato nelle tabelle 23 e 24.

Tab.23 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per classi di sesso ed età al netto della classe 0 nel Distretto D8

Distretto	età		Classe I	Classe II	Ind.	Totali
	secco					
D8	Maschi		4	14	1	19
	Femmine		11	17	1	29
	Indeterminati		3	0	2	5
	TOT		18	31	4	53

Tab.24 – Tabella riassuntiva dei censimenti da conte dirette in aree di bosco per il capriolo suddivisi per parcella nel Distretto D8

Parcella	N°animali	Sup. censita (ha)	densità ind./km ²	Media densità ind./km ²
Casone	6	23,47	25,56	19,49
Massinigo	8	49,86	16,04	
Castellaro	12	75,42	15,91	
Casanova	11	37,81	29,09	
Staffora	7	32,22	21,73	
Costa di Bagnolo	3	44,36	6,76	
Cignolo	6	28,16	21,31	
TOT	53	291,30	18,19	

La media delle densità nelle 7 parcelle di bosco di latifoglie è pari a 19,49 ind./km². Per quanto riguarda la struttura di popolazione il rapporto sessi totale è di 1,53 femmine per maschio, la classe d'età predominante è la classe II con il 63% delle osservazioni classificate per età, mentre la classe I rappresenta il 37%. Il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,72 adulti su giovani.

Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte osservati, è pari a 1,05 JJ/FF_{ad}.

La consistenza di popolazione è stata calcolata a partire dalla media della densità, ottenuta dalle osservazioni nelle parcelle di bosco censite, per la superficie di bosco di latifoglie.

$$(19,49 * 2.272,07) / 100 = \mathbf{443 \text{ consistenza pre-riproduttiva}}$$

9. PROPOSTA DI PRELIEVO PER IL CAPRIOLO A.V. 2017-2018

Negli 8 distretti le densità superano i 10 individui su 100 ha, perciò, sulla base delle indicazioni gestionali contenute nel PPGU 2015-2019 dell'ATCPV5, appare motivato consentire il prelievo di questo cervide.

Pertanto la Commissione Tecnica d'Ambito, sentito il parere dei Tecnici incaricati, ritiene legittimo richiedere un prelievo che miri a non depauperare in termini numerici e strutturali questa specie per adeguare le densità registrate con quelle obiettivo previste nel PPGU 2015-2019.

Si prevede di assegnare un prelievo pari al 18% del censito nei distretti, D2, D3 e D4, il 20% nel D1 e per il D5 si richiede un prelievo del 24% del censito. Per i distretti in cui è stato applicato il metodo delle conte dirette in bosco, si richiede il 13% della consistenza stimata per il D6, per il D7 l'11% e per il D8 si ritiene opportuno applicare ancora un prelievo prudenziale, pari al 10% della consistenza stimata.

In totale si richiede un **prelievo corrispondente a 561 animali**, la cui ripartizione nei singoli distretti è indicata nelle tabelle 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32. Il piano di prelievo è calibrato sulle classi di età e di sesso monitorate durante i censimenti e sarà realizzato secondo i tempi e i modi previsti dal vigente Regolamento Provinciale per il Prelievo degli Ungulati, con apertura anticipata della caccia al 1 giugno contemplata dalla legge 2 dicembre 2005 n° 248.

Contestualmente si intende evidenziare una problematica persistente relativa al prelievo delle femmine. Prima della stagione venatoria 13/14 il successo del prelievo realizzato sulle femmine è sempre stato inferiore al 50%. I motivi sono da imputarsi principalmente al periodo di caccia, infatti il Calendario Venatorio della Regione Lombardia prevede che il prelievo si possa effettuare solo sino alla seconda domenica di dicembre e il Regolamento Provinciale per il prelievo degli Ungulati, limita ulteriormente il periodo della caccia autunnale, da ottobre alla seconda domenica di dicembre, per soli 3 giorni alla settimana in giornate non coincidenti con le giornate di braccata. Inoltre in questo periodo sono presenti sul territorio altre forme di caccia, che rendono gli animali particolarmente elusivi e poco avvicinabili.

Per permettere il raggiungimento del piano ed evitare di incrementare i già avvenuti scostamenti nel rapporto sessi si richiede di anticipare, come peraltro avvenuto negli scorsi anni, a partire dalla stagione venatoria 2013/2014 il prelievo delle femmine subadulte (FI), in contemporanea con il prelievo dei maschi subadulti (MI), come contemplato nel Regolamento Provinciale per il prelievo degli Ungulati che prevede che il prelievo della

classe I delle femmine possa essere effettuato dal 1° giugno fino al 15 luglio. Con tale accorgimento, malgrado le problematiche relative al riconoscimento delle femmine classe I da quelle classe II nel periodo estivo, i vantaggi nel prolungare il periodo di caccia almeno per la classe subadulta, hanno in parte compensato lo scarso successo di piano fino ad ora realizzato, infatti il successo di realizzazione per le FI è stato superiore a quello realizzato per le FII e va sottolineato che nella scorsa stagione venatoria non sono stati segnalati errori di abbattimento tra le due classi. Inoltre dai censimenti realizzati si è osservato una presenza ancora maggioritaria di femmine (R.S. totale 1,41 FF/MM,) e una buona presenza di giovani (JJ/F_{ad} totale 1,04), indicando come l'anticipo del prelievo non ha influito negativamente sulla produttività della popolazione.

Da Regolamento Provinciale è comunque previsto l'obbligatorietà, per ogni uscita effettuata per le femmine classe I nel periodo estivo, della presenza di un accompagnatore regolarmente iscritto all'Albo Provinciale dei "Cacciatori abilitati all'accompagnamento", per minimizzare i rischi di una errata valutazione del capo da abbattere.

Tab.25 – Proposta di prelievo nel Distretto D1 Val Versa per il capriolo (20% del censito)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D1	Maschi		5	5	14	24
	Femmine		8	7	22	37
	TOT		13	12	36	61

Tab.26 – Proposta di prelievo nel Distretto D2 Zavattarello per il capriolo (18% del censito)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D2	Maschi		4	4	12	20
	Femmine		6	6	17	29
	TOT		10	10	29	49

Tab.27 – Proposta di prelievo nel Distretto D3 Godiasco – Val di Nizza per il capriolo (18% del censito)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D3	Maschi		7	7	20	34
	Femmine		10	10	31	51
	TOT		17	17	51	85

Tab.28 – Proposta di prelievo nel Distretto D4 Bagnaria – Sagliano per il capriolo (18% del censito)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D4	Maschi		7	7	22	36
	Femmine		9	9	27	45
	TOT		16	16	49	81

Tab.29 – Proposta di prelievo nel Distretto D5 Varzi per il capriolo (24% del censito)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D5	Maschi		6	6	19	31
	Femmine		9	9	28	46
	TOT		15	15	47	77

Tab.30 – Proposta di prelievo nel Distretto D6 Menconico/Romagnese per il capriolo (13% della consistenza)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D6	Maschi		8	8	25	41
	Femmine		13	12	37	62
	TOT		21	20	62	103

Tab.31 – Proposta di prelievo nel Distretto D7 Brallo per il capriolo (11% della consistenza)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D7	Maschi		5	5	15	25
	Femmine		8	7	22	37
	TOT		13	12	37	62

Tab.32 – Proposta di prelievo nel Distretto D8 S.ta Margherita di Staffora per il capriolo (10% della consistenza)

Distretto	età		Classe 0	Classe I	Classe II	Totali
	sesso					
D8	Maschi		4	3	11	18
	Femmine		5	5	16	26
	TOT		9	8	27	44

10. LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI DI RECAPITO DEI FOGLI GIORNALIERI DI CACCIA

Di seguito sono riportate le localizzazione dei punti di recapito dei fogli giornalieri di caccia per distretto.

Tab.33 – Localizzazione dei punti recapito dei fogli giornalieri di caccia

DISTRETTO	LOCALIZZAZIONE CASSETTE
Distretto D1 Val Versa	a)c/o Bar Commercio, Santa Maria della Versa (PV) b)c/o Panificio Saviotti, Costa Cavalieri (PV)
Distretto D2 Zavattarello	c/o abitazione Sig. Ugo Ghillani, Fraz. Moline, Zavattarello (PV)
Distretto D3 Godiasco/Val di Nizza	c/o abitazione Sig. Carlo Sgorbini, Casa Minchino, Ponte Nizza (PV)
Distretto D4 Bagnaria/Sagliano	c/o De Bar P.te Nizza (PV)
Distretto D5 Varzi	c/o sede ATCPV5 Via Reponate Vecchio, Varzi (PV)
Distretto D6 Menconico/Romagnese	a)c/o abitazione Sig. Carluccio Draghi Fraz. Giarola, Menconico (PV) b)c/o Sig. Bruno Frassinelli, Frazione Ossio Romagnese (PV)
Distretto D7 Brallo	a)c/o tettoia ingresso Comune, Piazza del Municipio di Brallo di Pregola (PV) b)c/o Casa di Caccia Squadra Monte Lesima, Frazione Bralello Brallo di Pregola (PV)
Distretto D8 Santa Margherita di Staffora	c/o Campo Sportivo Casanova Staffora

11. RIEPILOGO DEI DATI RELATIVI ALLA STAGIONE VENATORIA 16/17

In questo paragrafo sono riassunti i dati relativi ai censimenti pre-riproduttivi 2016, il numero dei caprioli autorizzati e l'esito dei piani di prelievo contenuti nella "Relazione consuntiva annuale del prelievo per il capriolo A.V. 2016/2017, ATC Pavia 5 Oltrepo Sud". (Tab. 34)

Tab.34 – Riepilogo dei dati desunti dai censimenti 2016 e capi autorizzati A.V.16/17

Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens (ha)	Densità Ind/100ha	Consistenza stimata $N=(dens*bosco)/100$	N°Capi prelievo autorizzati	Parametri di popolazione		
							ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
1	PDV	293	1.215,59	20,89	-	53	1,38	1,48	1,20
2	PDV	275	1.184,49	20,60	-	49	1,75	1,48	0,99
3	PDV	456	1.895,61	22,79	-	82	1,37	1,70	0,99
4	PDV	467	1.849,19	24,01	-	84	1,58	1,52	1,11
5	PDV	326	1.034,67	30,05	-	72	1,40	1,51	1,19
6	CDB	123	546,36	25,83 (media)	756	91	1,49	2,15	1,02
7	CDB	72	352,79	20,10 (media)	515	51	1,26	1,80	1,09
8	CDB	44	291,30	14,52 (media)	381	38	1,26	2,73	0,65

PDV= Punti di vantaggio

CDB= Conte dirette in aree di bosco

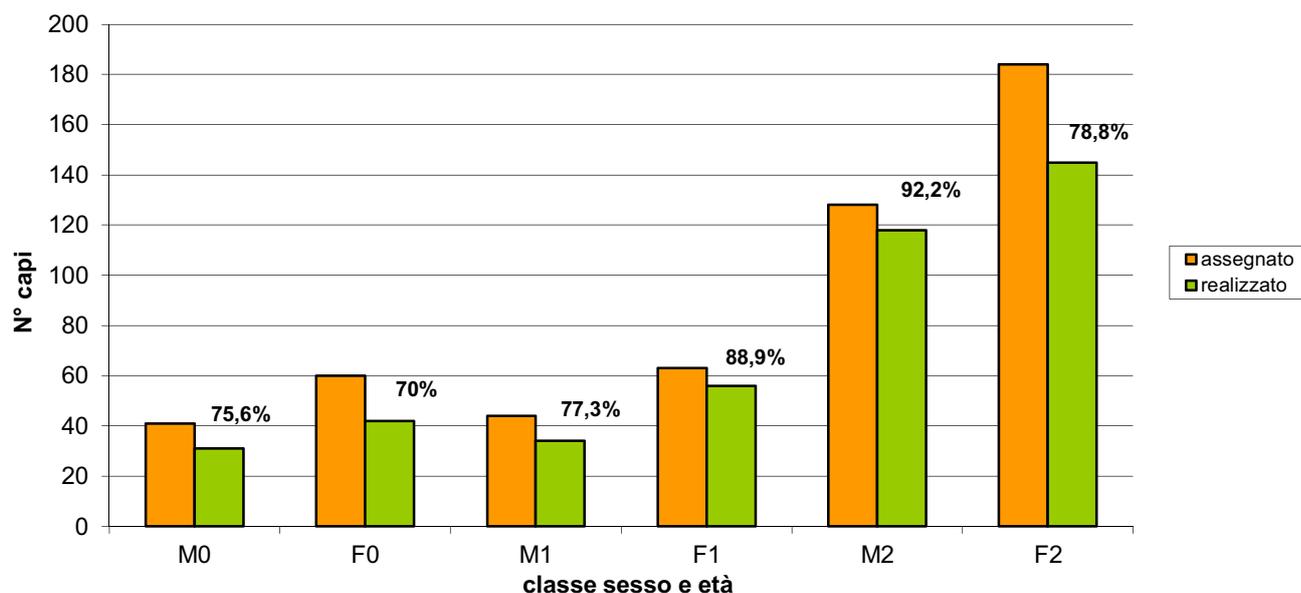
12. ESITO DEI PIANI DI PRELIEVO DELLA STAGIONE VENATORIA PRECEDENTE

Il prelievo della scorsa stagione venatoria è avvenuto nel rispetto del piano autorizzato e assegnato, e realizzato secondo i tempi e i modi previsti dal vigente Regolamento Provinciale per il Prelievo degli Ungulati, con apertura anticipata della caccia al 1 giugno contemplata dalla legge 2 dicembre 2005 n° 248.

Sono stati abbattuti 426 caprioli su 520 nella totalità degli 8 Distretti e il successo di realizzazione è stato pari all'81,9%, ripartito nelle diverse classi d'età e di sesso come riportato in Fig.1. Dalla tabella 32 a 39 sono riportati i numeri dei capi abbattuti e la relativa percentuale di realizzazioni rispetto al piano assegnato per classe di sesso e di età per ogni Distretto di gestione.

Nella scorsa stagione venatoria non sono stati prelevati capi sanitari.

Fig.1 – Numero e percentuale dei capi abbattuti nella totalità degli 8 Distretti



Tab.35 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D1 Val Versa

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D1	Maschi		4 (100)	4 (100)	13 (100)	21 (100)
	Femmine		3 (50)	7 (100)	13 (68,4)	23 (71,9)
	TOT		7 (70)	11 (100)	26 (81,2)	44 (83)

Tab.36 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D2 Zavattarello

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D2	Maschi		4 (100)	2 (50)	10 (76,9)	16 (80)
	Femmine		5 (83,3)	6 (100)	15 (100)	26 (89,6)
	TOT		9 (90)	8 (80)	25 (86,2)	42 (85,7)

Tab.37 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D3 Godiasco – Val di Nizza

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D3	Maschi		5 (83,3)	6 (85,7)	19 (95)	30 (90,0)
	Femmine		7 (70)	8 (80)	22 (75,9)	37 (75,5)
	TOT		12 (75)	14 (82,3)	41 (83,7)	67 (81,7)

Tab.38 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D4 Bagnaria Sagliano

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D4	Maschi		4 (57,1)	4 (57,1)	18 (90)	26 (76,5)
	Femmine		8 (80)	8 (80)	27 (90)	43 (86)
	TOT		12 (70,6)	12 (70,6)	45 (90)	69 (82,1)

Tab.39 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D5 Varzi

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D5	Maschi		6 (100)	5 (83,3)	16 (94,1)	27 (93,1)
	Femmine		5 (62,5)	8 (88,9)	21 (80,8)	34 (79,1)
	TOT		11 (78,8)	13 (86,7)	37 (86)	61 (84,7)

Tab.40 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D6 Menconico-Romagnese

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D6	Maschi		5 (71,4)	6 (85,7)	22 (100)	33 (91,7)
	Femmine		10 (90,9)	9 (81,8)	24 (72,7)	43 (78,2)
	TOT		15 (83,3)	15 (83,3)	46 (83,6)	76 (83,5)

Tab.41 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D7 Brallo

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D7	Maschi		2 (50)	5 (100)	12 (85,7)	19 (82,6)
	Femmine		3 (60)	6 (100)	14 (82,3)	23 (82,1)
	TOT		5 (55,5)	11 (100)	26 (83,9)	42 (82,3)

Tab.42 – Numero capi abbattuti e successo di abbattimento (%) Distretto D8 Santa Margherita di Staffora

Distretto	età		Classe 0 N (%)	Classe I N (%)	Classe II N (%)	Totali N (%)
	sesso					
D8	Maschi		1 (33,3)	2 (50)	8 (80)	11 (64,7)
	Femmine		1 (25)	4 (100)	9 (69,2)	14 (66,7)
	TOT		2 (28,6)	6 (75)	17 (73,9)	25 (65,8)

13. SFORZO DI CACCIA AV 2016/2017

Una valutazione dello sforzo di caccia (inteso come numero medio di uscite di caccia necessarie per l'abbattimento di un capo per classe di sesso ed età in un distretto) è possibile attraverso l'analisi dei fogli giornalieri di caccia. Su questi documenti i cacciatori devono infatti annotare ogni uscita effettuata per la ricerca del capo.

Tab.43 – Sforzo di caccia Distretto D1 Val Versa

Distretto	età		Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
	sesso		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D1	Maschi		4	17	4,2	4	18	4,5	13	54	4,1	21	89	4,2
	Femmine		3	11	3,7	7	11	1,6	13	30	2,3	23	52	2,3
	TOT		7	28	4,0	11	29	2,6	26	84	3,2	44	141	3,2

Tab.42 – Sforzo di caccia Distretto D2 Zavattarello

Distretto	età secco	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D2	Maschi	4	18	4,5	2	27	13,5	10	32	3,2	16	77	4,8
	Femmine	5	30	6,0	6	20	3,3	15	59	3,9	26	109	4,2
	TOT	9	48	5,3	8	47	5,9	25	91	3,64	42	186	4,4

Tab.43 – Sforzo di caccia Distretto D3 Godiasco – Val di Nizza

Distretto	età secco	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D3	Maschi	5	12	2,4	6	44	7,3	19	69	3,6	30	125	4,2
	Femmine	7	25	3,6	8	38	4,7	22	101	4,6	37	164	4,4
	TOT	12	37	3,1	14	82	5,9	41	170	4,1	67	289	4,3

Tab.44 – Sforzo di caccia Distretto D4 Bagnaria

Distretto	età secco	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D4	Maschi	4	55	13,7	4	26	6,5	18	112	6,2	26	193	7,4
	Femmine	8	107	13,3	8	63	7,9	27	210	7,8	43	380	8,8
	TOT	12	162	13,5	12	89	7,4	45	322	7,1	69	573	8,3

Tab.45 – Sforzo di caccia Distretto D5 Varzi

Distretto	età / sesso	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D5	Maschi	3	33	11,0	5	19	3,8	16	46	2,9	24	98	4,1
	Femmine	5	63	12,6	8	48	6,0	21	159	7,6	34	270	7,9
	TOT	8	96	12,0	11	67	6,1	37	205	5,5	56	368	6,6

Tab.46 – Sforzo di caccia Distretto D6 Menconico-Romagnese

Distretto	età / sesso	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D6	Maschi	5	13	2,6	6	21	3,5	22	73	3,3	33	107	3,2
	Femmine	10	28	2,8	10	47	4,7	25	112	4,5	45	187	4,2
	TOT	15	41	2,7	16	68	4,2	47	185	3,9	78	294	3,8

Tab.47 – Sforzo di caccia Distretto D7 Brallo

Distretto	età / sesso	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D7	Maschi	2	14	7,0	5	15	3,0	12	67	5,6	19	96	5,0
	Femmine	3	17	5,7	6	17	2,8	14	60	4,3	23	94	4,1
	TOT	5	31	6,2	11	32	2,9	26	127	4,9	42	190	4,5

Tab.48 – Sforzo di caccia Distretto D8 Santa Margherita di Staffora

Distretto	età secco	Classe 0			Classe I			Classe II			Totali		
		N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.	N° capi abb	N° usc. tot	S.C.
D8	Maschi	1	10	10,0	2	28	14,0	8	75	9,4	11	113	10,3
	Femmine	1	7	7,0	4	37	9,2	9	46	5,1	14	90	6,4
	TOT	2	17	8,5	6	65	10,8	17	121	7,1	25	203	8,1

14. CAPI RINVENUTI MORTI

Non è stato possibile reperire questo dato in quanto dal luglio 2014 la Provincia non ha rinnovato la convenzione del recupero dei capi investiti.

IV. DAINO

1. RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Durante i censimenti al capriolo sono state segnate anche tutte le osservazioni effettuate per il daino. È stato considerato il migliore risultato delle quattro uscite. Tali dati sono stati utilizzati per la richiesta di un piano di controllo, come previsto dal Piano Faunistico-Venatorio Provinciale 2006-2010 che prevede il contenimento del daino per limitare l'incremento numerico della popolazione. Infatti è stata individuata una zona di gestione in cui la specie è presente storicamente (D1 e D3) e dove avviene il contenimento numerico e territoriale; al di fuori di tale zona, proprio per evitarne l'espansione, si procede con la rimozione dei nuclei isolati (D2, D4, D5, D6, D7 e D8).

La presenza della specie è stata segnalata in tutti gli 8 distretti di gestione degli ungulati.

In generale i dati evidenziano un nucleo piuttosto stabile nei Distretti D1 Val Versa, in continuità con quello presente nel D2 Torrazza Coste-Borgo Priolo dell'ATCPV4, ed in leggero incremento nel D3 Val di Nizza. Negli ultimi due anni è stato osservato uno spostamento della popolazione verso le zone più alte dell'appennino pavese, molto probabilmente favorito da inverni corti e miti con assenza di neve persistente.

DISTRETTI INCLUSI NELL'AREALE DI GESTIONE DEL DAINO

Distretto D1 Val Versa

Sono stati contati 39 individui di daino, classificati come in tabella 49, su una superficie censita di 1.215,59 ha (pari al 30% della S.U.S. per il daino) con una densità stimata di 3,21 ind./km², identica a quella registrata lo scorso anno.

Tab.49 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D1

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	5	2	0	0	7
Femmine	8	16		0	24
Indeterminati	0	0		8	8
TOT	13	18		8	39

Il rapporto sessi è a favore delle femmine con 3,43 FF/MM, il rapporto tra le classi d'età è pari a 1,39 adulti per giovani. Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte, è pari a 0,81 JJ/FFad.

Distretto D3 Godiasco – Val di Nizza

Sono stati osservati 37 individui, classificati per età e sesso come riportato nella tabella seguente, con una densità stimata di 1,91 ind./km².

Tab.50 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D3

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	8	5	5	0	18
Femmine	7	11		0	18
Indeterminati	0	0		1	1
TOT	15	21		1	37

Il rapporto sessi è di 1,00 FF/MM, il rapporto tra le classi d'età è pari a 2,07 adulti per giovani. Il numero di piccoli per femmina, dato dal rapporto del numero di giovani della popolazione sulle femmine adulte, è pari a 1,37 JJ/FFad.

Nella tabella successiva sono schematizzati i dati ricavati dai censimenti pre-riproduttivi dal 2010 con la descrizione dei parametri di popolazione per i soli distretti di gestione del daino D1 e D3 (Tab. 51).

Tab.51 – Riepilogo dei parametri di popolazione di daino, al netto della classe 0, nel quinquennio 2010-2016 nei Distretti D1 e D3

2010							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	41	774,50	5,29	1,00	2,5	0,83
D3	PDV*	2	1.274,00	0,16	n.d	n.d	n.d
2011							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	48	974,75	4,92	1,82	8,6	0,29
D3	PDV*	10	1.787,30	0,95	1,5	n.d	n.d
2012							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	51	1.210,32	4,21	1,47	6,20	0,31
D3	PDV*	24	1.972,51	1,86	3,00	n.d.	n.d
2013							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	52	1.210,32	4,29	2,80	11,33	0,17
D3	PDV*	25	1.972,51	1,27	n.d.	n.d	n.d
2014							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	41	1.191,23	3,44	1,93	19,5	0,10
D3	PDV*	12	1.950,36	0,61	2,67	n.d.	n.d.

2015							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	43	1.215,59	3,44	1,93	15,5	0,10
D3	PDV*	20	1.895,61	1,05	1,22	n.d.	n.d.
2016							
Distretto	Tipo di cens.	N°capi censiti	Sup cens ha	Densità Ind/100ha	Parametri di popolazione		
					ff/mm	ad/juv	juv/f _{ad}
D1	PDV*	39	1.215,59	3,21	2,90	2,54	0,67
D3	PDV*	27	1.895,61	1,42	1,45	2,86	0,64

DISTRETTI NON INCLUSI NELL'AREALE DI GESTIONE DEL DAINO

Distretto D2 Zavattarello

Sono stati osservati 7 daini

Tab.52 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D2

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	2	1	0	0	3
Femmine	1	3		0	4
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	3	4		0	7

Distretto D4 Bagnaria-Sagliano

Sono stati osservati 12 daini

Tab.53 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D4

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	2	2	1	0	5
Femmine	2	5		0	7
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	4	8		0	12

D5 Varzi

Sono stati osservati 12 daini

Tab.54 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D5

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	3	3	1	0	7
Femmine	2	3		0	5
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	5	7		0	12

D6 Menconico – Romagnese

Sono stati osservati 7 daini

Tab.55 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D6

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	1	2	0	0	3
Femmine	1	3		0	4
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	2	5		0	7

D7 Brallo

Sono stati osservati 8 daini

Tab.56 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D7

età \ sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	1	1	1	0	3
Femmine	2	3		0	5
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	3	5		0	8

D8 Santa Margherita di Staffora

Sono stati osservati 10 daini

Tab.57 – Tabella riassuntiva dei censimenti di daino nel Distretto D7

età sesso	Classe I	Classe II	Classe III	Ind.	TOTALE
Maschi	0	2	2	0	4
Femmine	3	3		0	4
Indeterminati	0	0		0	0
TOT	3	7		0	10

2. DAINI ABBATTUTI IN CONTROLLO (art. 41 LR 26/93) A.V. 16/17

Il prelievo in controllo di questa specie è stato autorizzato a partire dal 2015 e realizzato a seguito dell'entrata in vigore della Deliberazione Provinciale 42/12820 che ne regolarizza tempi e modi.

Nella stagione venatoria 16/17 in ATCPV5 sono stati abbattuti in prelievo di controllo 39 daini, pari al 63% dei 62 autorizzati nella totalità degli 8 Distretti.

In particolare nel D1 e nel D3, distretti inclusi nell'areale di gestione del daino, sono stati abbattuti 13 daini su 22 autorizzati, con una percentuale di successo di realizzazione del piano di abbattimento del 59% (Tab.58).

Tab.58 – Daini abbattuti, percentuale di successo e ripartizione percentuale del prelievo nei distretti D1 e D3 (area di gestione) AV 16/17

	MM			FF		VITELLI		TOTALI
	I	II	III+	I	II	M	F	
N° capi assegnati	1	2	3	3	7	6		22
N° capi prelevati	0	0	1	2	5	5		13
% prelievo	0%	0%	33,3%	66,7%	71,4%	83,3%		59%
ripartizione % prelievo	0%	0%	7,7%	15,3%	38,5%	38,5%		100%

Nei distretti appartenenti alla zona di rimozione dei nuclei di daino sono stati abbattuti 26 capi su 40 autorizzati, con una percentuale di successo di realizzazione del piano di abbattimento del 65% (Tab.59).

Tab.59 – Daini abbattuti e ripartizione percentuale del prelievo nei distretti D2- D4-D5-D6-D7-D8 (area di rimozione) AV 16/17

	MM			FF		VITELLI		TOTALI
	I	II	III+	I	III	M	F	
N° capi prelevati	12	3	5	0	2	4		26
ripartizione % prelievo	46,1%	11,6%	19,2%	0%	7,7%	15,4%		100%

3. PROPOSTA DI PIANO DI CONTROLLO PER IL DAINO

L'obiettivo prioritario indicato nel PPGU 2015-2019, in linea con le "Linee guida per la gestione degli Ungulati - Cervidi e Bovidi" pubblicato nel 2013 da ISPRA e con quanto contenuto nel vigente Piano Faunistico Provinciale (p.to 3.5.7 pag 322), deve essere il contenimento della specie, affinché non raggiunga una consistenza e una distribuzione tale da rendere successivamente difficoltosa ogni azione volta al suo contenimento numerico, infatti l'areale del daino si sovrappone alle aree di espansione del capriolo creando così una competizione interspecifica sulle risorse disponibili.

Perciò come da Calendario Venatorio Regionale (l.r. n° 17/2004) in cui è prevista l'attività di controllo, con specifico riferimento all'art. 41 comma 2 della l.r. 26/93 e succ. modifiche, in linea con quanto contenuto nel PFV vigente, si richiede un controllo atto al contenimento della popolazione all'interno dell'areale attuale, e una rimozione dei piccoli nuclei isolati di nuova formazione.

Le modalità del controllo dovranno fare specifico riferimento all'art. 41 comma 2 della l.r. 26/93 e succ. modifiche e alla Deliberazione Provinciale 42/12820 per le modalità operative di controllo degli Ungulati (cinghiali e daini), con il conferimento dei capi abbattuti a Centri autorizzati alla lavorazione delle carni.

Alla luce di quanto esposto si richiede un'azione di controllo di tipo conservativo, incidendo sulla capacità di incremento del daino, che è valutabile in circa il 30-35% della consistenza primaverile, nei distretti ricadenti nell'areale di gestione del daino D1 Val Versa e D3 Godiasco - Val di Nizza, ripartiti come indicato nelle tabelle 60 e 61, e la rimozione totale dei nuclei di nuova formazione nei distretti D2 Zavattarello, D4 Bagnaria-Sagliano, D5 Varzi, D6 Menconico-Romagnese, D7 Brallo e D8 Santa Margherita di Staffora, pari al 100% del censito più l'incremento produttivo del 35% (Tab. 62). Il numero totale di capi richiesti in prelievo in controllo è pari a **100 daini** su tutto il territorio dell'ATCPV 5.

Tab.60 – Proposta di prelievo di controllo nel Distretto D1 Val Versa per il daino (35% del censito)

maschi		femmine	
(vitelli) 4			
classe 1 (fusoni)	1	classe 1 (sottili)	2
classe 2 (balestroni)	1	-	-
classe 3 (palanconi)	0	classe 3 (adulte)	5
	2		7
Totale 13			

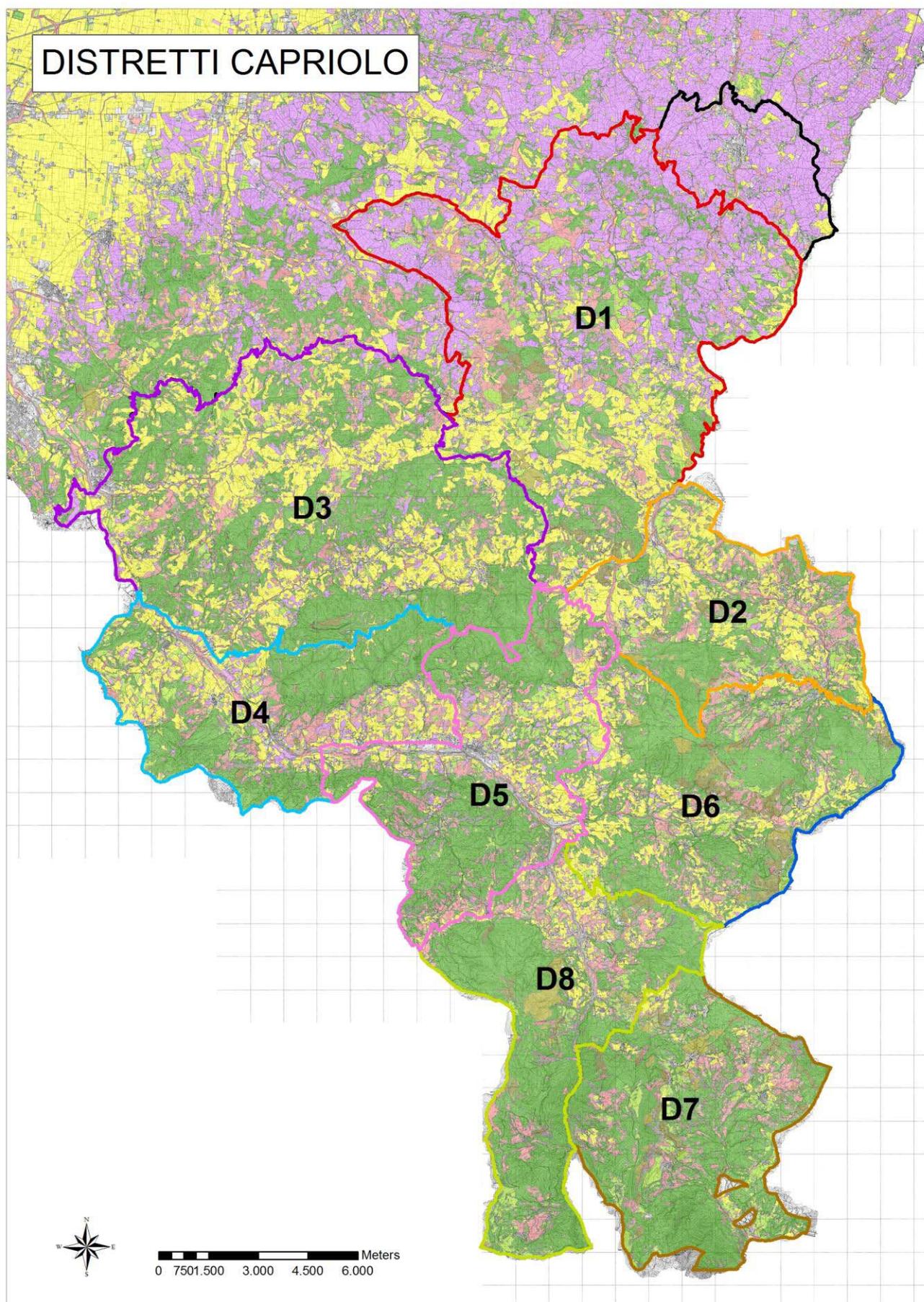
Tab.61 – Proposta di prelievo di controllo nel Distretto D3 Val di Nizza – Godiasco per il daino (35% del censito)

maschi		femmine	
(vitelli) 4			
classe 1 (fusoni)	2	classe 1 (sottili)	2
classe 2 (balestroni)	1	-	-
classe 3 (palanconi)	0	classe 3 (adulte)	3
	3		5
Totale 13			

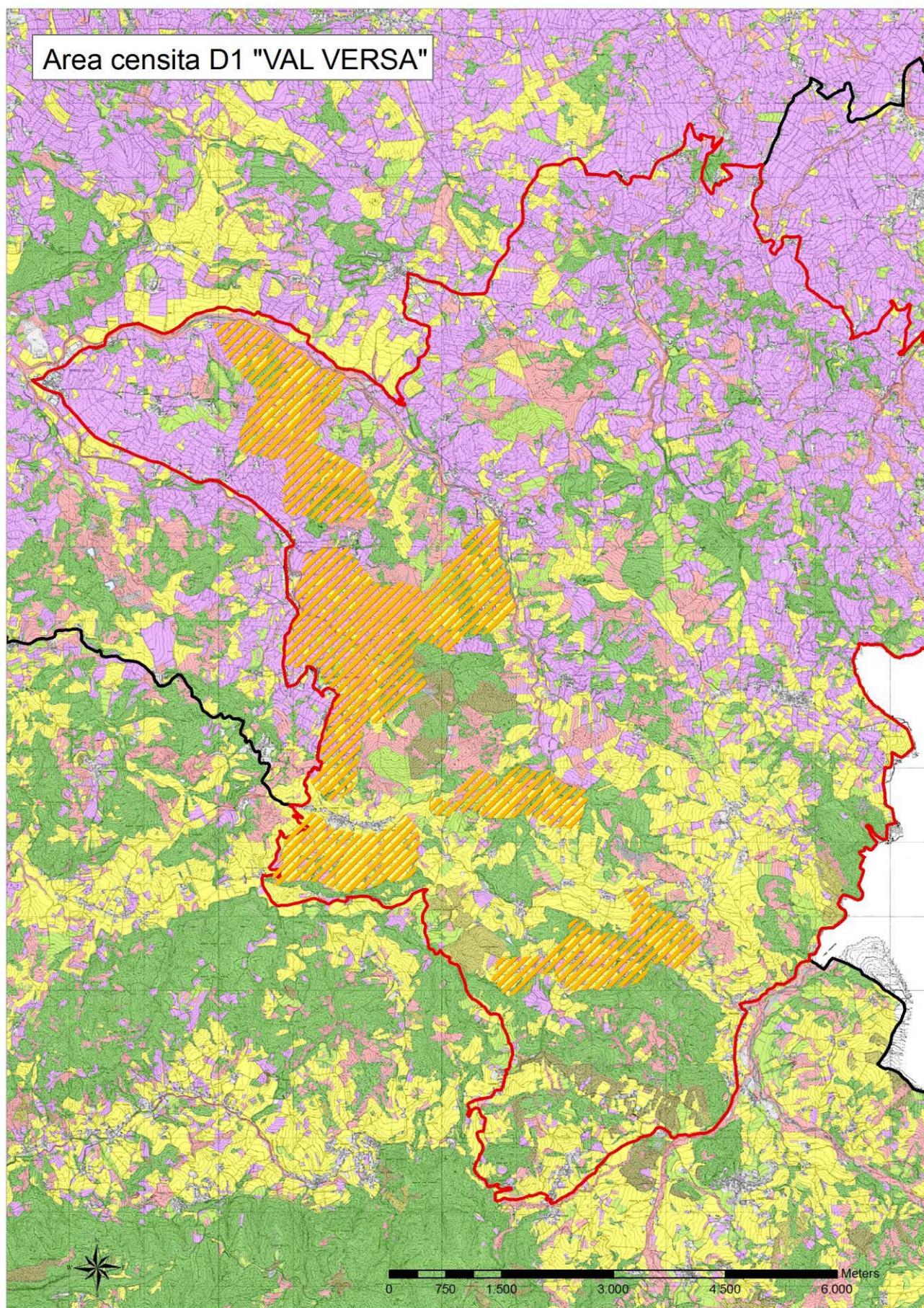
Tab.62 – Proposta di prelievo di controllo nei Distretti D2 - D4 – D5 – D6 – D7 - D8 per il daino (100% del censito + incremento popolazione 35%)

DISTRETTO	N° CAPI IN CONTROLLO
D2 Zavattarello	9
D4 Bagnaria – Sagliano	16
D5 Varzi	16
D6 Menconico - Romagnese	9
D7 Brallo	11
D8 S.ta Margherita di Staffora	13

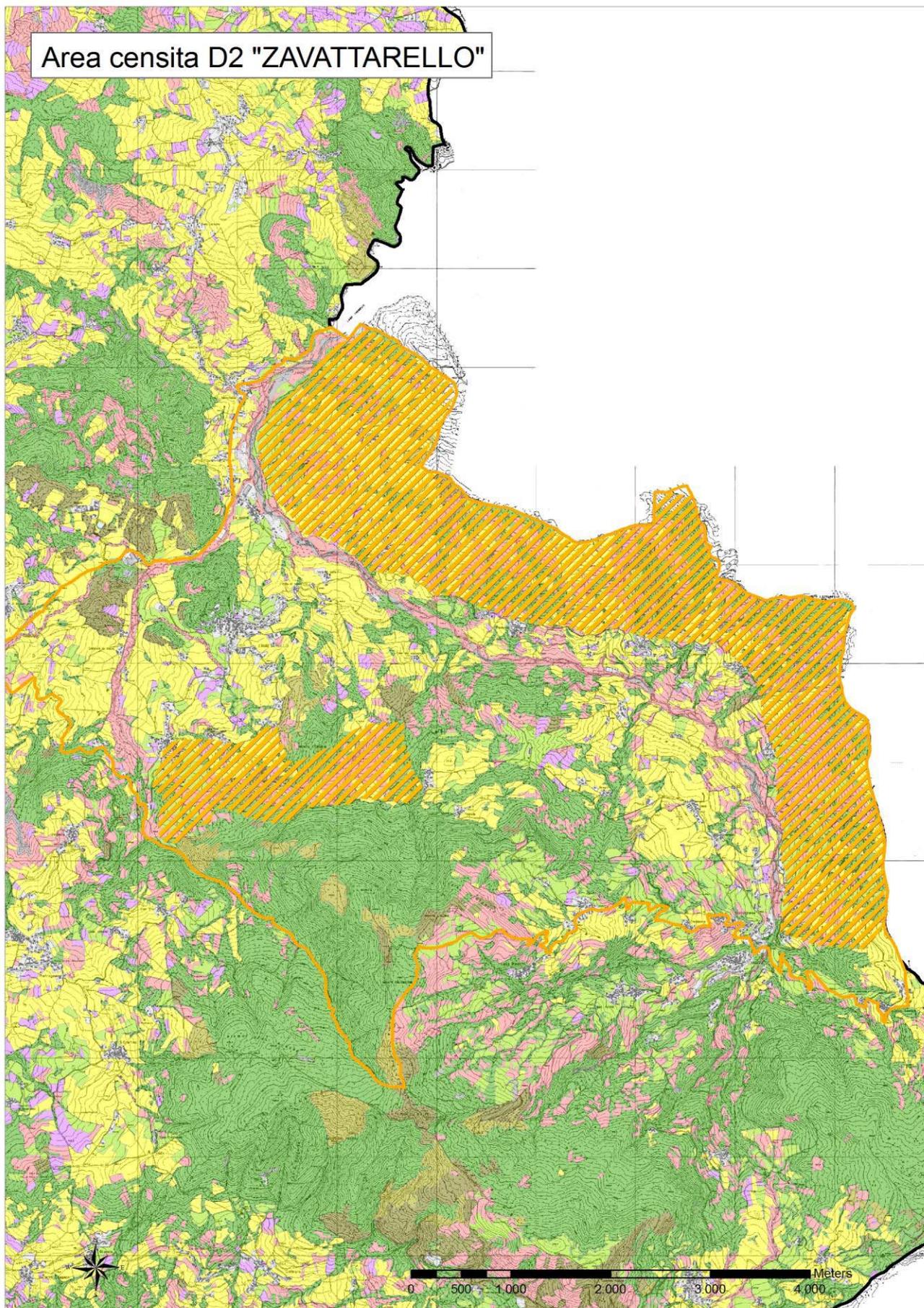
ALLEGATO I



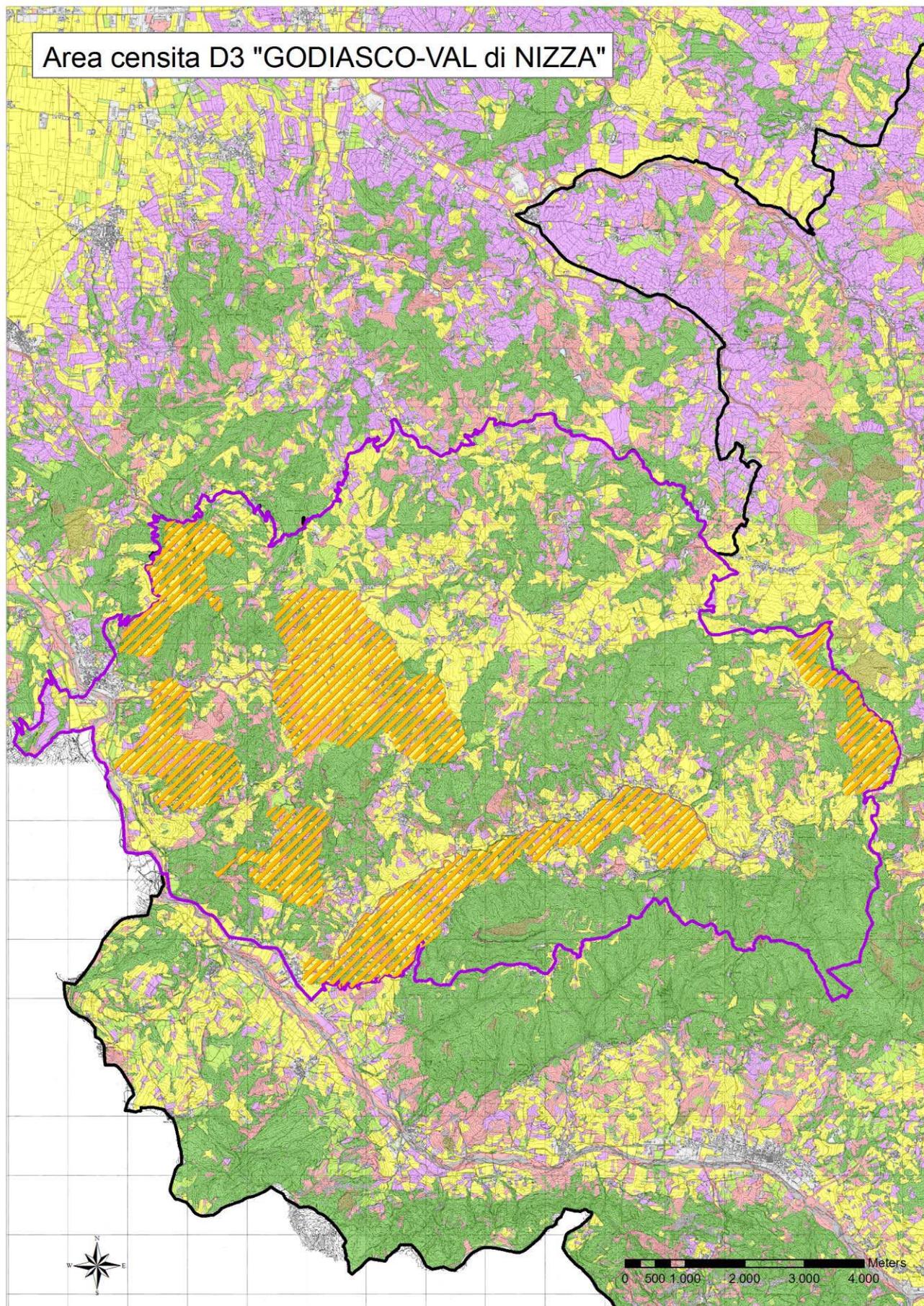
ALLEGATO II



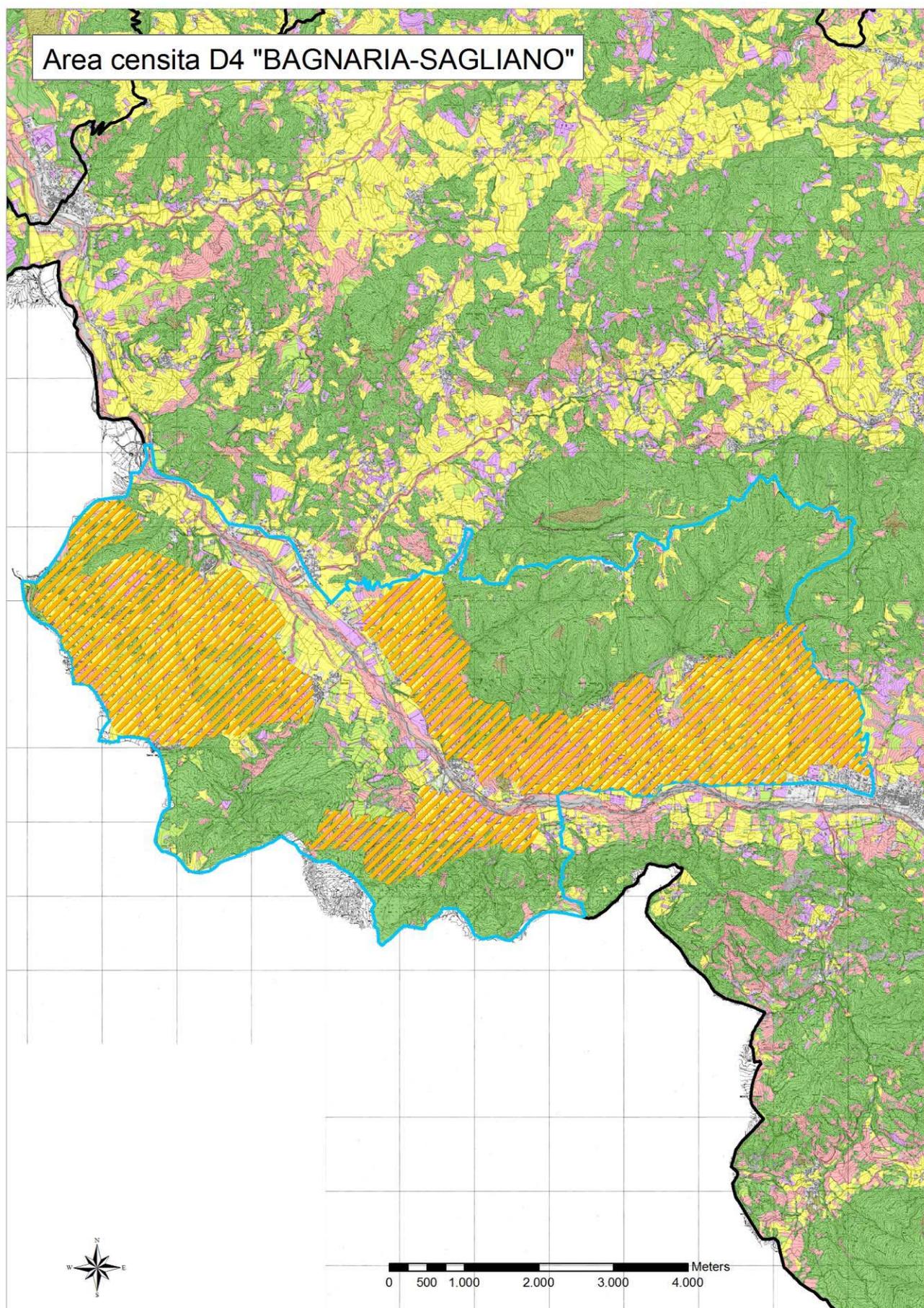
ALLEGATO III



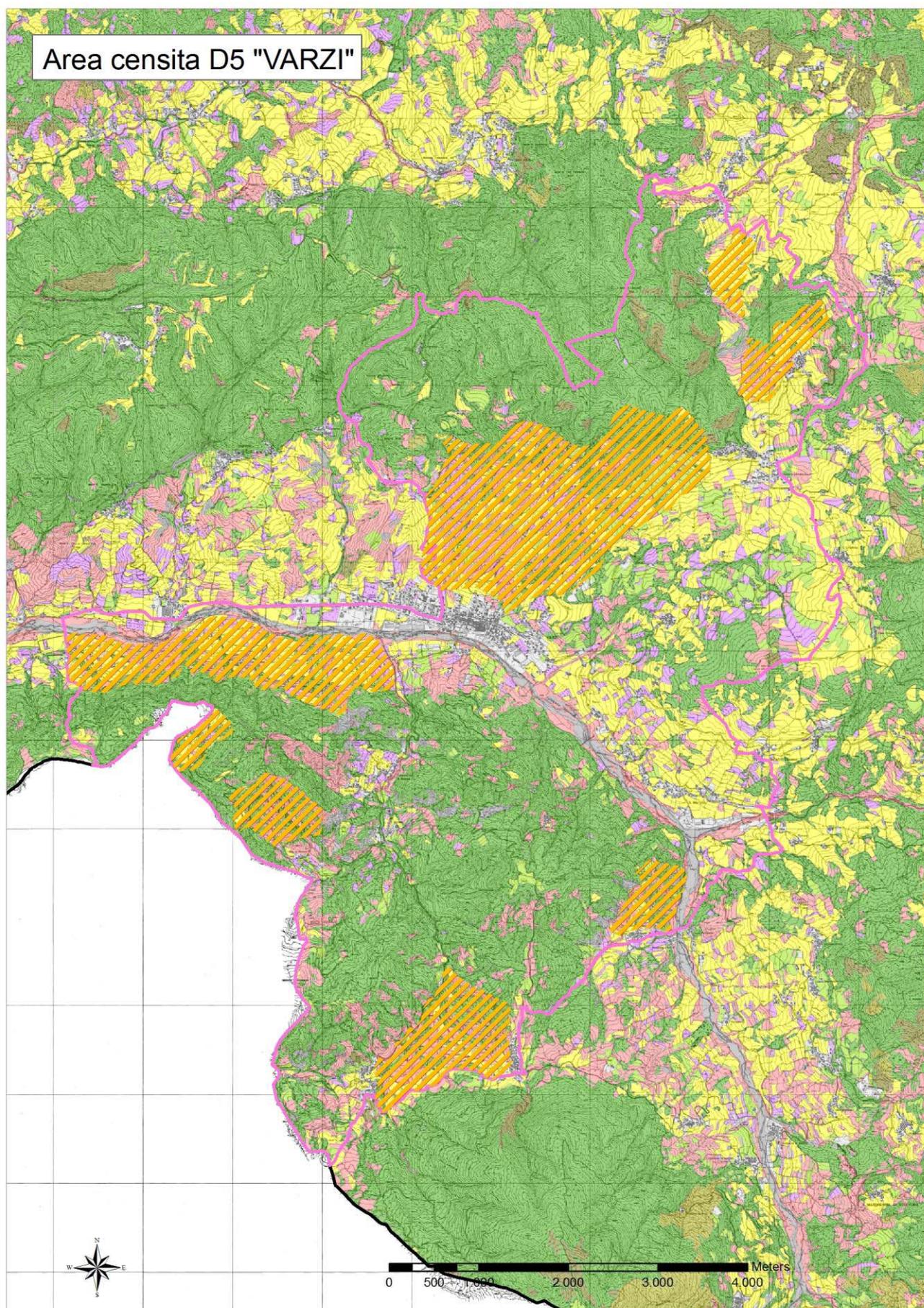
ALLEGATO IV



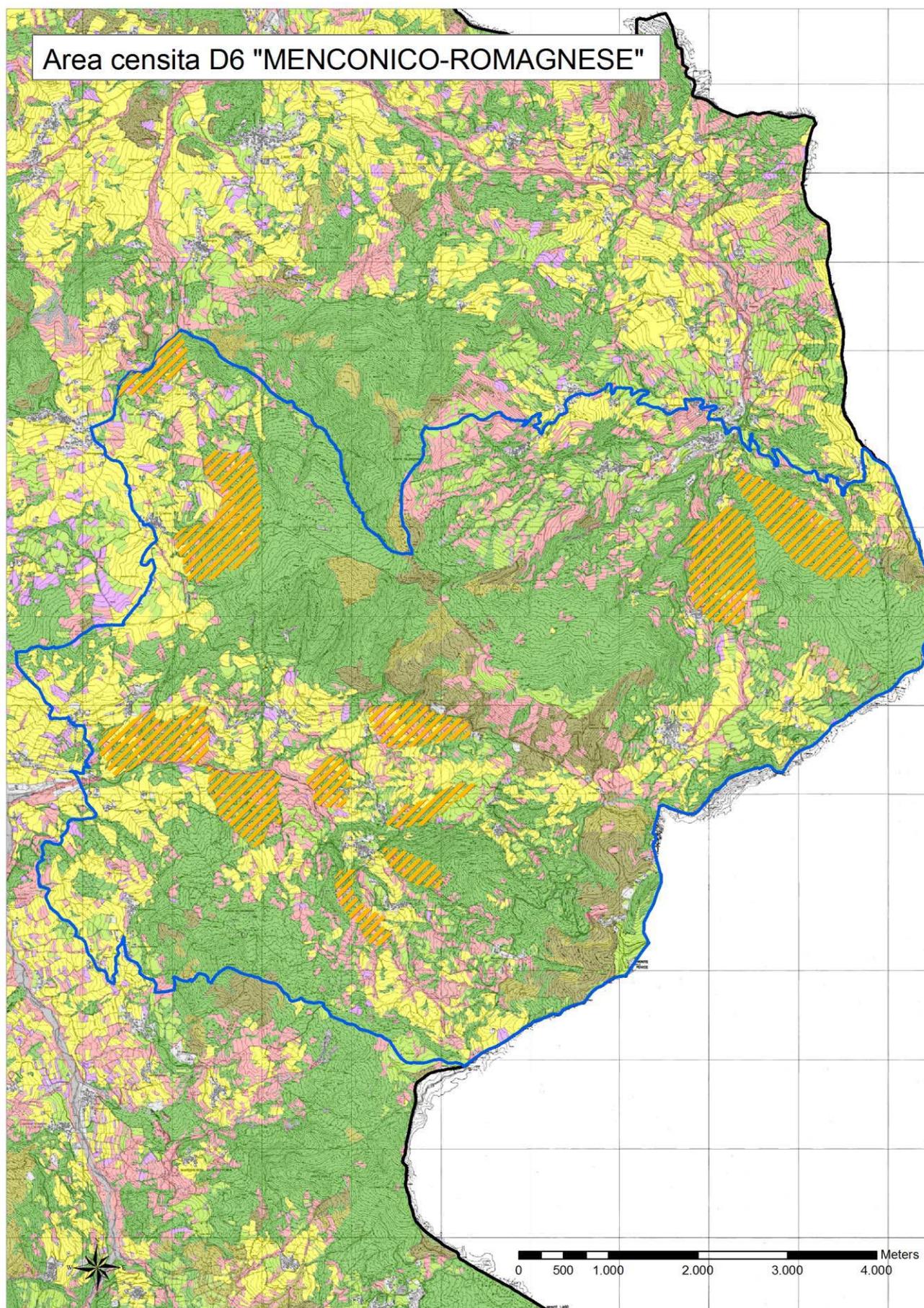
ALLEGATO V



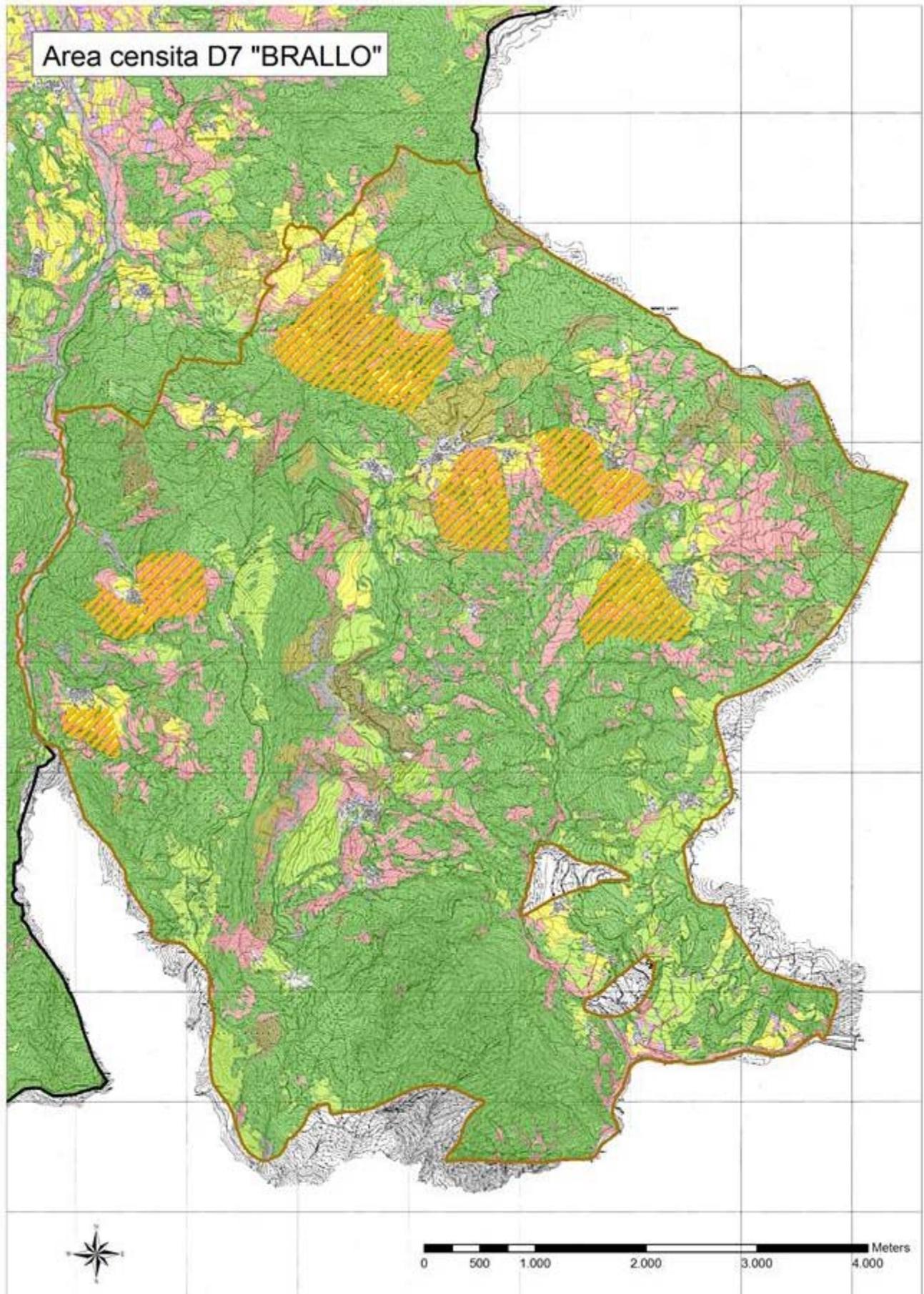
ALLEGATO VI



ALLEGATO VII



ALLEGATO VIII



ALLEGATO IX

